

**ISCRIZIONI
E NOTE
ORGANIZZATIVE**

Le iscrizioni dovranno pervenire presso la segreteria amministrativa di CARACOL Società Cooperativa Sociale entro il 27 maggio 2016.

Costi laboratorio

Euro 250 IVA compresa
Per studenti e soci CARACOL è previsto uno sconto del 20%.

Costi residenzialità

I costi della residenzialità (vitto e alloggio) sono a carico dei partecipanti.
Camera singola e pasti: euro 45 al giorno.
Camera doppia e pasti: euro 40 al giorno.

**SEDE LABORATORIO
RESIDENZIALE**

Casa per Esercizi Spirituali "Pascal d'Illozza"
Piazza San Pietro del Gallo
12100 Cuneo
Tel. 0171 68 22 23

INFORMAZIONI

Alessandra Bruno
Tel. 328 45 11 785
Mail: ab.alessandra.bruno@gmail.com

ISCRIZIONI

CARACOL Società Cooperativa Sociale
Tel. 345 43 65 673
Mail: amministrazione@caracolcoop.com

È stata fatta richiesta per accreditamento ECM

L'intelligenza immaginativa e la pratica della cura

Laboratorio di psicodramma
per sviluppare
la propria resilienza professionale



Cuneo, 10 – 11 – 12 giugno 2016

PRESENTAZIONE

La pratica di cura in ambito sanitario e socio-assistenziale è un esercizio quotidiano di intelligenze multiple messe al servizio dell'altro: ogni comportamento professionale è l'esito di un'interazione complessa tra *l'intelligenza cognitiva* – il pensare ed il capire – *l'intelligenza emotiva* – il sentire empatico e la sintonizzazione affettiva – *l'intelligenza somatica* – l'entrare in contatto ed il prendere in carico. C'è una quarta intelligenza fondamentale alla base di ogni buona pratica di cura: *l'intelligenza immaginativa* che rappresenta la capacità individuale di elaborare le diverse situazioni critiche in vissuti personali dotati di senso e di valore. Sviluppare in modo opportuno la propria intelligenza immaginativa significa accrescere la resilienza professionale, poiché dal suo buon funzionamento dipende la capacità di elaborare in modo significativo i numerosi micro-traumi a cui espone il complesso ambiente sanitario traducendoli dentro di sé in immagini positive e in vissuti portatori di un significato personale. L'intelligenza immaginativa, infatti, rappresenta il modo in cui produciamo, trasformiamo ed assimiliamo *le immagini mentali* che traducono gli stimoli ambientali in rappresentazioni simboliche significative per noi e per la nostra esistenza. Nelle situazioni critiche, le sollecitazioni stressogene dell'ambiente tendono a tradursi in immagini mentali negative che a loro volta stimolano l'attivazione di pregiudizi e stereotipi, con la conseguente demotivazione e *depressione* emotiva. Trasformare tali immagini negative e disabilitanti in immagini mentali positive e abilitanti significa mantenere in ogni circostanza, anche quelle più critiche, un atteggiamento psichico costruttivo e consapevole. Ognuna delle quattro intelligenze di base ha bisogno di un training specifico perché dal buon funzionamento di ciascuna di esse dipende la qualità professionale di quell'effetto complessivo ed emergente chiamato pratica di cura.

FINALITÀ

Il laboratorio di psicodramma ad indirizzo fenomenologico qui proposto ha lo scopo principale di far esercitare i partecipanti coinvolti nell'uso della propria intelligenza immaginativa stimolando ed allenando la capacità di trasformare l'impatto cognitivo, emotivo e fisico degli eventi professionali, anche i più difficili, in immagini psichiche positive, in occasioni per accrescere le proprie attitudini di cura e di servizio nella relazione con i pazienti. Attraverso la pratica scenica, il lavoro sui micro-traumi immaginativi, l'utilizzo di visualizzazioni attive, la condivisione dei vissuti in un contesto rispettoso e valorizzante, viene offerta l'opportunità di mantenere viva la propria capacità di elaborare creativamente le esperienze professionali.

METODOLOGIA

Il laboratorio prevede il coinvolgimento e il contributo diretto dei partecipanti attraverso l'utilizzo della metodologia psicodrammatica e sociodrammatica ad indirizzo fenomenologico: lavoro scenico, visualizzazioni attive, sociometria, role-playing, lavoro corporeo ed espressivo. Gli operatori sono coinvolti in prima persona con la loro esperienza e sensibilità, con le criticità e le risorse di cui sono portatori. Tale coinvolgimento viene favorito dalla creazione di un buon clima, mediante un continuo lavoro di incontro e di attivazione delle relazioni fra i partecipanti, nel pieno rispetto dell'espressione di ognuno. Si consiglia un abbigliamento comodo.

DESTINATARI

Allievi ed ex-allievi della Scuola di Psicodramma ad indirizzo fenomenologico; professionisti della cura (medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi, educatori, assistenti sociali); formatori e conduttori di gruppo; persone interessate a fare una esperienza di lavoro psicodrammatico e socio drammatico.

FORMATORI

Alessandra Bruno

Psicologa, psicoterapeuta, direttore di psicodramma e sociodramma. Si occupa di formazione e consulenza in ambito sociale e sanitario, pubblico e privato. Ha sviluppato particolare competenza in relazione ai temi della cura, della comunicazione, della motivazione e dello sviluppo personale. Co-fondatrice di Proscenia Istituto di Psicodramma e Arti Sociali. Responsabile e docente della Scuola di Psicodramma ad indirizzo fenomenologico.

Stefano Padoan

Psicologo, psicoterapeuta, direttore di psicodramma e sociodramma. Esperto in formazione e consulenza organizzativa, sviluppo personale e trainer per lo sviluppo dei gruppi di lavoro professionali. Co-fondatore di Proscenia Istituto di Psicodramma e Arti Sociali. Responsabile e docente della Scuola di Psicodramma ad indirizzo fenomenologico.